

DISERBO DELL'AVENA, DELLA SEGALE E DEL TRITICALE				
<p>(*) Numero di interventi massimi consentiti con le sostanze attive candidate alla sostituzione (indicate in corsivo, grigio, grassetto): 2</p> <p>Nel caso di impiego di miscele contenenti più sostanze attive candidate alla sostituzione vanno conteggiate le singole sostanze candidate (ad esempio una miscela con 2 sostanze attive candidate alla sostituzione vale per 2 interventi)</p> <p>Colture in grado di esercitare una buona azione competitiva nei confronti delle infestanti</p>				
EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZA ATTIVA	HRAC	DOSE E LIMITAZIONE D'USO
Pre semina e Pre trapianto	Graminacee e Dicotiledoni	Glifosate (1)	G	Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree. Ogni azienda per singolo anno (1 gen. 31 dicembre) può disporre di un quantitativo massimo di Glifosate (riferimento ai formulati 360 g/L) pari a 2 L per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto. Il quantitativo totale di Glifosate ottenuto dal calcolo 2 L/ha x n. ha è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto della etichetta del formulato. Nel caso di due colture /anno sulla stessa sup. la quantità di glifosate si conteggia per tutte e due le colture occorre tener conto, sommandole, di tutte le quantità di glifosate distribuite.
		Acido pelargonico	NC	
Pre emergenza consentito 1 volta ogni 3 anni sullo stesso appezzamento	Dicotiledoni	<i>Diflufenican</i> (*)	F1	In miscela non ammesso su avena.
	Graminacee e alcune Dicotiledoni	<i>Flufenacet</i> (*)	K3	Non ammesso su avena. Non impiegabile su segale e tricale se utilizzato per il diserbo di pre-emergenza della coltura precedente.
	Graminacee e Dicotiledoni	<i>Pendimetalin</i> (*)	K1	Da solo o in miscela non ammesso su avena.
	Dicotiledoni e alcune Graminacee	Prosulfocarb	N	Da solo o in miscela non ammesso su avena.
Post emergenza precoce	Dicotiledoni	<i>Diflufenican</i> (*)	F1	Solo in miscela non ammesso su avena.
		Florasulam	B	Da solo non ammesso su avena.
		Halauxifen-metile	O	
	Graminacee e alcune Dicotiledoni	<i>Flufenacet</i> (*)	K3	Non ammesso su avena. Non impiegabile su segale e tricale se utilizzato per il diserbo di pre-emergenza della coltura precedente.
	Graminacee e Dicotiledoni	<i>Pendimetalin</i> (*)	K1	Da solo o in miscela non ammesso su avena.
		Iodosulfuron metil-sodium	O	Solo in miscela. Non ammesso su avena. Formulato con antidoto
	Dicotiledoni e alcune Graminacee	Prosulfocarb	N	Da solo o in miscela non ammesso su avena.

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZA ATTIVA	HRAC	DOSE E LIMITAZIONE D'USO
Post emergenza	Dicotiledoni	Amidosulfuron	B	Da solo non ammesso su triticale e in miscela non ammesso su avena.
		Clopiralid	O	
		MCPA	O	
		Fluroxipir	O	
		Florasulam	B	Da solo non ammesso su avena.
		Mecoprop – p	O	Impiegabile da solo.
		Diclorprop – p	O	Solo in miscela.
		Tifensulfuron metile	B	Solo in miscela.
		Tribenuron metile	B	
		Tritosulfuron	B	Solo in miscela. Scadenza impiego: 7/11/2025.
		Halauxifen-metile	O	Solo in miscela.
				Formulato con antidoto
		Bensulfuron-metile	B	
		Metsulfuron-metile (*)	B	
	Graminacee	Clodinafop – propargite	A	Solo in miscela non ammesso su avena e segale.
				Formulato con antidoto
		Pinoxaden	A	Solo in miscela non ammesso su avena e segale.
				Formulato con antidoto
	Graminacee e Dicotiledoni	Iodosulfuron metil-sodium	O	Solo in miscela. Non ammesso su avena.
				Formulato con antidoto
		Mesosulfuron-metile (*)	B	Solo in miscela. Non ammesso su avena.
				Formulato con antidoto
		Pyroxsulam	B	Solo in miscela. Non ammesso su avena.
				Formulato con antidoto
		Propoxycarbazone-sodium	B	Solo in miscela. Non ammesso su avena.
				Formulato con antidoto

(1) Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'utilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative.

Laddove possibile alternare tra loro molecole con differente meccanismo d'azione (non basta cambiare il Prodotto commerciale) cioè che hanno un diverso codice HRAC (vedi tabella coltura e All. IV parte introduttiva).